



**Guglielmo De Sanctis, *Ritratto di Erminia De Sanctis*, 1860 ca.**

Il dipinto, di formato ovale con sviluppo verticale, è inserito in una cornice dorata di circa 155 cm di altezza per 125 cm di larghezza. Raffigura una giovane donna sui vent'anni. Si tratta del ritratto di Erminia, la sorella pittrice del pittore romano Guglielmo De Sanctis. La donna occupa gran parte dello spazio pittorico ed è raffigurata fino all'altezza delle ginocchia con il corpo girato completamente verso la sua sinistra, così da mostrarci il fianco destro.

La figura è collocata in uno spazio aperto, forse un giardino, indicato dalla presenza di alcuni elementi vegetali tra cui un esile ramo fiorito sulla sinistra davanti a un muro, che insieme ad un altro collocato sul lato opposto delimita una zona centrale. Questa zona è un varco scuro e buio, che diventa sfondo per far risaltare l'immagine femminile in primo piano.

Erminia è abbigliata con un voluminoso abito celeste ed è colpita da un'intensa luce. Il capo è raffigurato quasi frontalmente. La capigliatura è liscia e di un intenso colore nero, raccolta sulla nuca in un alto chignon, mentre sulla fronte è divisa da una scriminatura centrale che lascia scoperte le orecchie. Il volto ovale ha lineamenti ben caratterizzati: la fronte ampia, le guance arrotondate, le folte sopracciglia nere dall'arco morbido fanno risaltare gli occhi scuri, incavati e penetranti; il naso lungo, sottile e lievemente irregolare si allarga sulla punta; la piccola bocca dalle labbra sottili è chiusa, mentre il mento è leggermente sporgente e appuntito. Il candido incarnato del volto fa risaltare la colorazione scura degli occhi, delle sopracciglia e dei capelli, mentre un'impalpabile velatura di rosa intenerisce le guance e le labbra.

Il collo lungo e ben tornito e la rotondità delle spalle sono esaltate dalla scollatura larga dell'abito, che lascia scoperte le spalle, i gomiti e gli avambracci.

Il busto è morbidamente avvolto da un tessuto leggero che forma un corpetto stretto; il corpetto è decorato verticalmente al centro con due fiori in tessuto di colore azzurro, mentre la vita sottile è segnata da un lungo nastro azzurro che scivola dietro il fianco

destro della donna. Le maniche sono corte e strette alla base. Più visibile è il braccio destro. Le braccia distese si congiungono all'altezza del grembo reggendo mollemente tra le piccole mani un fiore raccolto in giardino. L'elegante vestito alla moda è completato da una gonna ampia composta da vari strati di tessuto, compreso del tulle che la rende molto vaporosa. Le pennellate date dal pittore sono veloci e vibranti.

L'immagine della giovane Erminia De Sanctis dipinta tra 1860 e 1865 rispecchia l'ideale romantico ottocentesco della donna, che mostra quel pudore, quella modestia e quella dolcezza che riflettono le virtù amate e catturate dal fratello Guglielmo, che la ritrae anche in altri dipinti. L'artista romano, figura di passaggio tra neoclassicismo e romanticismo, è noto per le sue doti di ritrattista. Ha sicuramente aiutato la sorella a coltivare la sua passione e il suo talento per la pittura, condividendo con lei il suo studio in via Margutta 33. Erminia, specializzata nel pastello e nell'acquerello, diventa dunque un'abile copista professionista, lavoro molto apprezzato e ricercato dal mercato, che le permette probabilmente di guadagnarsi da vivere, conquista non trascurabile per l'epoca. Nella collezione del Museo di Roma sono presenti otto opere tra dipinti e disegni della pittrice, che si aggiungono alla ricca collezione del fratello, donata nel 1905 al Comune di Roma.

Se potessimo entrare nel dipinto coi sensi e con la fantasia, ci piace immaginare che sentiremmo un fresco e intenso odore di verzura, di fiori, di terra, ma anche il calore tiepido del corpo giovanile di Erminia. Sentiremmo forse il leggero rumore della natura sullo sfondo, versi lontani di uccelli, stormire di fronde, foglie leggermente mosse dal vento, ma anche il fruscio dell'ampia gonna della ragazza, e magari, perché no, lo schiocco secco dei rametti, schiacciati dal movimento leggero dei corpi di Erminia e di Guglielmo, la modella pittrice, il fratello pittore.